



COMUNICATO STAMPA

L'ARCI PESCA FISA APS segue con attenzione l'iter della riforma della disciplina delle concessioni marittime, lacuali e fluviali per l'esercizio delle attività turistiche ricreative e in particolare di quelle per la realizzazione e la gestione di **strutture dedicate alla nautica da diporto inclusi i punti di ormeggio** divenuta di viva attualità dopo la nota sentenza del Consiglio di Stato che ne ha limitato la durata al 31.12.2023 per quelle "scadute" al 31.12.2023.

Il tema ci riguarda da vicino visto le molteplici concessioni gestite dai nostri circoli che si contraddistinguono per iniziative a favore della collettività e della tutela ambientale anche in collaborazione con le istituzioni pubbliche e che consentono di praticare le attività nautiche a costi accessibili.

La delega da realizzarsi con uno o più decreti legislativi in tempi ristretti (6 mesi) dovrà provvedere alla individuazione dei requisiti di ammissione alle concessioni ed alla definizione di criteri uniformi per quantificazione dei canoni.

Per quanto riguarda i **requisiti di ammissione** è senz'altro positivo che nel testo della delega si sia espressamente previsto di "favorire gli enti del terzo settore" ma è bene sin d'ora puntualizzare che il legislatore si dovrà preoccupare di prendere in considerazione non solo le ASD del CONI, delle Federazioni del CONI e degli enti di promozione riconosciuti dal CONI, come proposto da alcuni, ma anche le altre componenti del settore: le Associazioni di Promozione Sociale ed il Volontariato.

Solo così si potranno superare anche le vergognose disparità di trattamento che le APS ed il Volontariato subiscono da anni per quanto riguarda la **quantificazione dei canoni**. Nel corso degli anni si è andata infatti affermando una legislazione (o più precisamente una interpretazione della legislazione) che prevede una riduzione dei canoni annui delle concessioni - nella misura del 50% - a favore esclusivamente delle ASD del CONI, delle Federazioni del CONI e degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI (v. nota in calce con i testi di legge).

Parificare i trattamenti tra le tre componenti del terzo settore non solo cancellerebbe questa odiosa e ingiusta discriminazione ma favorirebbe il legislatore nella definizione del quantum concessorio sulla base di nuovi criteri e valutazioni fondati non solo su considerazioni economiche e commerciali ma sui comuni valori che ispirano l'azione degli attori del Terzo Settore.

L'ARCI PESCA FISA APS attiverà una serie di incontri con le forze politiche e parlamentari affinché la futura disciplina prenda in seria considerazione e valorizzi il ruolo delle Associazioni di Promozione Sociale nella gestione delle aree e approdi dati in concessione.

Roma 03.03.2022

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 luglio 2003
Riconosciuta dal Ministro dell'Interno come ente avente finalità assistenziali con decreto del 26 luglio 1997 n.559/c. 15586. 12000.A (126)
Associazione di protezione ambientale riconosciuta ai sensi dell'art.13 della L.349/86 con DM n.0000157 del 08.05.2018

Largo Nino Franchellucci, 65 - 00155 Roma Tel. 06 45 11 704 • 06 40 63 258 Fax 06 45 11 704
E-mail: arcipesca@tiscali.it www.arcipescafisa.it